

La “compagnia del cagnolino” che veglia sul quartiere

Pubblicato: Venerdì 6 Maggio 2016



Spesso vengono chiamati “comitati spontanei”, ma a Belforte (quartiere di Varese) il gruppo che ha avuto l’idea – e ha fatto di tutto per realizzarla – di [decorare il muro di una fabbrica dismessa per rendere più bello un piccolo parco di periferia](#) si è dato un nome simpatico: “**La compagnia del cagnolino**”.

La caratteristica del gruppo è semplice: tutti, chi prima, chi dopo nella giornata, “fanno fare la passeggiata al cane”, percorrendo gli stessi luoghi e facendo tappa nel parchetto in fondo a via Brunico. Così, le persone si conoscono, si salutano, si fermano alle panchine e fanno quattro chiacchiere: con il risultato di parlare di quello che succede, anche nel quartiere.

Leggi anche

- **Varese** – Un murales nel parcheggio, per raccontare la storia di Belforte
- **Varese** – La “compagnia del cagnolino” che veglia sul quartiere
- **Varese** – Le radici di Belforte? le hanno disegnate Fatima, Kirti e Alexandra
- **Varese** – Da muro degradato a storia di Belforte: arriva a compimento il “murales del cagnolino”

Conoscendoli, non si può scattare una foto del gruppo senza i loro cani, il vero punto di partenza della loro conoscenza e amicizia. Ma la cosa più importante è che da questo punto di partenza sono scaturite proposte (come quella del murales) iniziative (come quella di chiedere, e ottenere, dal comune delle nuove panchine) piccoli eventi (come le merende comunitarie in alcune occasioni).

Cosmin, per esempio, vorrebbe fosse citata solo la sua Roxy: eppure, è voce unanime del gruppo, è lui che ha dato il via all’idea del murales, e ora sta valutando con gli altri “colleghi” quali permessi sono necessari per avere il permesso di potare le piante del parchetto e ripulire dagli arbusti che possono fare male ai bambini. Ma anche Wanda ci tiene a farsi vedere con Zac, e Marina con Lulu.

Attorno a loro – e dal parchetto – passano le storie della Belfortese, la squadra del quartiere, delle scuole che stanno in quella via, che sono ben tre: la media Salvemini, l’elementare Sacco e la scuola Materna Collodi. E ogni tanto d queste storie arriva pure un’iniziativa.

Una bella storia, che abbiamo voluto raccontare insieme a quella del murales che vuole raccontare la storia del quartiere: ma che probabilmente può essere raccontata in tanti parchetti della provincia. Quante saranno, nel varesotto, le “compagnie del Cagnolino” che ancora non abbiamo scoperto?

Stefania Radman

stefania.radman@varesenews.it

